

Una dettagliata piattaforma sul rilancio qualificato del settore discussa ieri in un convegno unitario

Domani in lotta elettrici, elettromeccanici e ricerca

Iniziative di lotta dei sindacati per gli investimenti nell'edilizia

Corteo e comizio a Roma per una nuova politica energetica

Presenti le strutture nazionali e regionali della Federazione CGIL, CISL e UIL e della FLC - La relazione di Guerra - Il rilancio del movimento - Finanziamento immediato delle opere in corso - La finanziaria pubblica

Permangono le nette chiusure dell'ENEL e del governo per il rinnovo del contratto - Gli obiettivi che hanno mobilitato i lavoratori di tre categorie - L'incontro di ieri al ministero del Lavoro

Mentre si avvia a conclusione la prima fase della vertenza aperta nel confronto del padronato e del governo... di reale valorizzazione del ruolo delle Regioni nella programmazione dell'intervento pubblico...

«Risultati, quindi — conclude il documento — di segno contrario alla linea che il movimento sindacale si è data, la proposta di risparmio casa formulata dai tecnici della Banca d'Italia nella misura in cui la stessa tende a perpetuare forme e metodi di finanziamento che non sortirebbero altro effetto che quello di alimentare la tradizionale recessione speculativa...



OGGI A BOLOGNA COORDINAMENTO GRUPPO PIRELLI. Avrà luogo oggi a Bologna presso la sede della CISL, la riunione del coordinamento nazionale dei consigli di fabbrica del Gruppo Pirelli e consociate (stabiliamenti di Milano, Torino, Vercelli, Livorno, Roma, Napoli, Salerno, Bari e Messina), con la partecipazione della FULC nazionale e della FULC provinciali interessate.

ANCORA PESANTI ATTACCHI AI SALARI DEI LAVORATORI

L'ITALSIDER PREVEDE MINOR PRODUZIONE Nuove riduzioni d'orario a Torino

Secondo l'azienda IRI è probabile una diminuzione del consumo di acciaio - Presa di posizione della FLM - Nel capoluogo piemontese migliaia in cassa integrazione nei settori dell'indotto - Rappresaglie antisindacali alla FIAT

Nell'incontro svoltosi a Genova il 29 gennaio, la direzione generale dell'Italsider ha prospettato alla segreteria nazionale della FLM e al coordinamento del sessantamila lavoratori dell'azienda, la necessità di una consistente riduzione dell'attività produttiva nei principali centri siderurgici (Taranto, Bagnoli, Piombino e Genova) e in alcuni stabilimenti minori.

Dalla nostra redazione TORINO, 29. Nuove pesanti riduzioni dell'orario di lavoro, annunciate o concordate oggi in diverse fabbriche, documentano l'aggravarsi della recessione produttiva.

loro (pari di fatto al 93 per cento della paga). Nei giorni scorsi era stata concordata la messa a cassa integrazione per 13 giorni (più 5 giorni della quarta settimana di ferie) per i 2000 operai della Cromodora di Venaria, industria appartenente alla FIAT che produce paraurti cromati e altri accessori per auto.

INTENSA TRATTATIVA TRA IL MONOPOLIO DELL'AUTO E I SINDACATI

La vertenza FIAT nell'Emilia-Romagna

La FLM considera il confronto un "test" importante per una concreta verifica dell'applicazione dell'accordo del 30 novembre - Il problema della mobilità dei lavoratori

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 29. La FLM nazionale considera la vertenza aperta in Emilia Romagna con la FIAT un test importante per l'applicazione dell'accordo del 30 novembre, con questa significativa sottolineatura, tesa a porre il padronato di fronte alle sue responsabilità, e concluso il primo incontro tra le parti, si è avvertito come hanno passato una completa mancanza di programmi, per la fabbrica di Cento, dove a suo tempo c'era l'impegno di portare l'occupazione a 2000 unità dalle attuali 1700; per la Weber, infine, non hanno saputo enunciare un impegno a portare la speranza riguardo ad un favorevole andamento del mercato.

traverso una serie di possibili diversificazioni della produzione nei settori stabilimenti, per Cento, ad esempio, si può prevedere un collegamento al settore delle macchine agricole, nel quadro della ristrutturazione industriale che si è avviata. Nella loro trattativa non sarebbe da escludere neppure produzioni miste, che potrebbero interessare anche i settori dei impianti, a medio termine.

ma produttiva. Queste proposte sono state giudicate costruttive dai dirigenti FIAT, che però non hanno espresso nessuna valutazione di merito, rimandando la discussione a successivi incontri. Ci si è comunque accordati sul blocco dei trasferimenti chiesti dalla FIAT in attesa dei necessari approfondimenti che si avranno nel prosieguo della trattativa. In proposito è stata concordata una specie di tabella di marcia: già dai prossimi giorni si terranno incontri a livello provinciale sul problema del singolo stabilimento e attorno al 20 febbraio si tornerà alla trattativa globale, questa volta a Bologna. A questa serie di appuntamenti saranno presenti anche rappresentanti della direzione generale FIAT da un lato e della FLM nazionale e di alcuni partiti locali, al termine dell'incontro torinese i sindacati, dopo aver sottolineato il rifiuto della FIAT ad entrare nel merito delle proposte, affermano che saranno ancora in contatto con la massima fermezza e la più decisa volontà di risolvere positivamente la vertenza.

I lavoratori del settore elettrico (ENEL) sono mobilitati in vista dello sciopero di domani (con manifestazione a Roma) per la soluzione della vertenza in atto al rinnovo del contratto e, più in generale, per la soluzione dei problemi relativi al settore energetico.

Iniziativa ieri mattina è iniziata l'incontro al ministero del Lavoro tra ENEL e organizzazioni sindacali con la presenza di un sottosegretario, Tina Anselmi, nel tentativo di giungere ad una conclusione della vertenza del settore elettrico. L'ENEL si è materialmente sottomesso alla chiusura sulla gran parte dei contenuti della piattaforma, mentre Tina Anselmi ha affermato che il governo intende svolgere la mediazione soltanto sulla parte normativa rinviando tra l'altro al 1. gennaio 1976 l'applicazione delle innovazioni rispetto al contratto.

Dichiarazioni di L. Lama sui rapporti con le cooperative

Il fascicolo di gennaio della «Cooperazione italiana», che apre la nuova serie della rivista a periodicità mensile, pubblica una intervista col segretario della CGIL Luciano Lama che svolge una esauriente e convincente analisi del fenomeno cooperativo e delle sue prospettive.

Si è conclusa ieri dopo un ampio dibattito l'assemblea di base dei lavoratori che operano nel settore del trasporto civile. L'assemblea ha rappresentato il primo importante momento di vertice e di confronto sulla grossa scadenza che attende nei prossimi mesi la categoria, quella della lotta per la stipula di un contratto unico, strumento fondamentale per la crescita

24 ore di astensione oggi per 500 mila lavoratori

SCIOPERANO I DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI DA MESI SENZA CONTRATTO

Mancato rispetto dell'accordo che stabilisce una profonda modifica dell'organizzazione del lavoro, per rendere più efficiente il servizio - Respingere l'attacco del governo agli enti locali

Oggi avrà luogo uno sciopero nazionale dei 500 mila dipendenti degli enti locali. Sulla giornata di lotta e sui motivi che l'hanno determinata il comitato di vertice, si è svolta la conferenza nazionale dei lavoratori della CGIL in seguito all'Unità quest'articolo.

« Come è noto, la giornata di lotta del 31 gennaio vedrà in particolare la partecipazione di elettricisti, anche degli elettromeccanici e dei lavoratori della ricerca. L'obiettivo è quello di colpire con il proprio sciopero le vertenze dei tre settori, una diversa politica energetica ed un piano di costruzione delle nuove centrali termoelettriche e nucleari che risponde alle esigenze di un diverso tipo di sviluppo del paese, tenendo conto delle necessità di sviluppo del settore elettromeccanico e di un potenziamento e riassetto della ricerca in campo energetico. Più centrali elettriche per il progresso dell'industria chimica, tessile, elettromeccanica nazionale; lo sviluppo della ricerca energetica nucleare; la decentralizzazione dell'energia elettrica in migliori servizi all'utente; il recupero del potere d'acquisto del salario colpito da inflazione: queste le parole d'ordine che gli operai dell'industria elettrica e dell'industria elettromeccanica nazionale si sono portati alla direzione dell'ENEL e ai ministri del Lavoro, delle Partecipazioni Statali e dell'Industria e Commercio. Gli obiettivi fanno parte integrante della piattaforma della federazione CGIL, CISL, UIL e sono stati espressi in un documento dalla battaglia dell'ultimo movimento sindacale.

Fermi domani i parastatali

In merito allo sciopero nazionale indetto dalla Federazione dei lavoratori della pubblica amministrazione, i segretari generali della Federazione CGIL, CISL e UIL, Lama, Storti e Vanni hanno sottolineato in una dichiarazione congiunta, il valore politico della lotta condotta dai sindacati per un più moderno e funzionale assetto del settore. Lo schema di legge per il riassetto già approvato dalla Camera dei deputati costituisce il primo passo per mettere ordine nel settore dei parastatali, per eliminare quelli inutili e ristrutturare e rendere più efficienti quelli omogenei.

Ribadito il forte impegno unitario della categoria

Si è conclusa l'assemblea di base dei lavoratori del trasporto aereo

Si è conclusa ieri dopo un ampio dibattito l'assemblea di base dei lavoratori che operano nel settore del trasporto civile. L'assemblea ha rappresentato il primo importante momento di vertice e di confronto sulla grossa scadenza che attende nei prossimi mesi la categoria, quella della lotta per la stipula di un contratto unico, strumento fondamentale per la crescita della forza e del potere contrattuale dei lavoratori in particolare in una categoria come quella del trasporto aereo, non ricca di una grande tradizione sindacale. La volontà unitaria dei lavoratori — che si manifesta non solo nell'obiettivo contrattuale ma anche nella crescita del processo unitario sindacale andato notevolmente avanti in questi ultimi tempi — rappresenta la base di lavoro per una iniziativa politica, quella relativa alla battaglia per la riforma del trasporto. La FLM è convinta che la volontà unitaria dei lavoratori della FIAT CGIL e della FIAT, che si sono fermati nella manifestazione di lotta nazionale del febbraio di tutti i dipendenti, sia il motore di una nuova politica di lotta popolare.